

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 3370

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori SPECCHIA, CURTO, CUSIMANO,
MAGGI, RECCIA e BONATESTA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 GIUGNO 1998

Provvidenze a favore delle produzioni agricole della provincia
di Brindisi danneggiate da organismi nocivi

ONOREVOLI SENATORI. - La produzione orticola della provincia di Brindisi è da sempre caratterizzata soprattutto dal pomodoro, tanto da porsi statisticamente come quarta provincia produttrice nel territorio nazionale e seconda in quello regionale.

Nella primavera del 1997 si è sviluppata una violenta epidemia di origine virale, i cui due agenti patogeni principali sono stati identificati nei *virus* CMC e TSWV.

Tale epidemia ha procurato una riduzione del prodotto lordo vendibile (PLV) di circa il 60 per cento.

Anche il peperone ha subito i gravi effetti della summenzionata virosi.

L'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Brindisi, su incarico dell'assessorato regionale all'agricoltura, ha effettuato una attenta ricognizione sul territorio interessato dalla virosi e ha confermato una perdita globale media di circa il 60 per cento del PLV, con danni economici per oltre 22 miliardi.

Anche le aziende di trasformazione del pomodoro hanno rilevato il 60 per cento in meno del prodotto lavoro.

Il 20 novembre 1997, nel corso dell'esame presso il Senato del disegno di legge n. 2793 di accompagnamento alla legge finanziaria, il Governo accolse un ordine del

giorno presentato dai due primi firmatari del presente disegno di legge che impegnava il governo a:

a) a predisporre un provvedimento legislativo che indennizzasse gli agricoltori della provincia di Brindisi per i danni da virosi subiti dalle colture del pomodoro e del peperone;

b) a salvaguardare le quote di trasformazione di pomodoro per le aziende e per le cooperative della provincia di Brindisi facendo riferimento all'anno 1996;

c) ad approfondire con ausili tecnici e scientifici le cause della virosi anche al fine di adottare misure di prevenzione per scongiurare nuove epidemie.

Il Parlamento è già intervenuto per indennizzare gli agricoltori danneggiati da epidemie di origine virale, come nel caso della legge 1° luglio 1997, n. 206, per la «Sharka» sul pesco nella regione Veneto.

Con il presente disegno di legge si propone di estendere alle aziende agricole della provincia di Brindisi, colpite dalle infezioni virali nel 1997, per la produzione del pomodoro e del peperone, le previdenze del Fondo di solidarietà nazionale di cui alla legge 14 febbraio 1992, n. 185. L'articolo 1 del disegno di legge prevede una spesa di circa duecento miliardi.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. A favore delle aziende agricole che nel 1997 hanno subito danni alle produzioni a seguito degli attacchi virali sulle coltivazioni di pomodori e di peperoni, si applicano gli interventi di cui alla legge 14 febbraio 1992, n. 185, e successive modificazioni, secondo le procedure e le modalità previste dalla stessa legge, nel limite di spesa di lire 18 miliardi.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito della unità previsionale di base 3.2.1.3 «Bonifica, miglioramento e sviluppo fondiario» dello stato di previsione del Ministero per le politiche agricole per l'anno finanziario 1998, intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, come determinata dalla legge 27 dicembre 1997, n. 450.

